

Bilancio della seconda conferenza delle Province

La torre d'avorio del centro sinistra

La seconda conferenza regionale dei Consigli provinciali del Lazio ha mostrato che è possibile costruire, attraverso il confronto e il dibattito tra le diverse forze politiche democratiche, un programma comune per lo sviluppo della regione. Ciò è apparso soprattutto nella fase conclusiva, quando sono stati presentati ordini del giorno che pur muovendo da posizioni politiche differenti convergono in buona parte non soltanto su alcune tesi generali già enunciate nella prima Conferenza, due anni orsono, ma anche su proposte comuni per la soluzione di alcuni importanti problemi, dai trasporti alla scuola. Nel suo discorso conclusivo, il presidente della Regione, Signorile, ha in qualche modo preso atto di questa realtà quando ha affermato che la maggioranza di centro-sinistra non si considera rinchiusa in una torre d'avorio, ma è pronta ad accogliere i problemi concreti della regione, tutti i contributi positivi. Ma Signorile si è subito contrariato quando, per esemplificare nell'ortodossia, ha sostenuto che esisterebbe tuttavia, indipendentemente da simili contributi, un'autonomia capacità del centro-sinistra di provvedere da solo, con la sua maggioranza, all'intera regione, anziché avviare una politica di sviluppo democratico del Lazio. Siamo pronti ad apprezzare le scritte del centro-sinistra. La attenzione sul terreno scettico dove ci si deve misurare non con le formule ma con i problemi reali dei lavoratori e della regione. Ma vogliamo anche vedere che cosa succede dentro la torre, per verificare se esiste o meno quella autonomia capacità di cui ha parlato Signorile.

Campidoglio. Il Comune di Roma, come ha detto Signorile nel suo discorso intraducibile, rappresenta sia in termini democratici che economici circa il 70 per cento della regione laziale. Ebbene, ignora forse Signorile che i dirigenti dell'amministrazione comunale, luigi dal favorire lo sviluppo di una politica regionalistica, lungi dal collocare effettivamente la soluzione dei problemi di Roma nel quadro del progresso di tutta la regione, preferiscono muoversi ancora secondo una logica da "governatorato" affidando la soluzione dei problemi di Roma, e, prevalentemente, se non esclusivamente, a un rapporto diretto col governo centrale che porta ad ignorare e scavalcare di fatto il resto della regione? Questo costoso paradosso di "hinterland", lo fanno soltanto per proiettare in un territorio concepito come « un grande vuoto demografico e economico » (sono parole pronunciate dal Sindaco Petrucci nel suo discorso di saluto alla Conferenza), soluzioni elaborate al di fuori di ogni effettivo controllo e partecipazione dei rappresentanti del Comune, finché, e delle Province. Osserviamo per inciso che Petrucci nel discorso già citato, ha affermato che egli si occupa di problemi regionali non nelle sue funzioni di Sindaco di Roma, quanto invece « in altre sedi » non meglio precisate. Infatti, come Sindaco di Roma, Petrucci sostiene, per esempio, la proposta di un progetto di legge di riforma delle Province, e di una condotta da compiere forze politiche e culturali romane, come l'INARCH, di affidare lo studio dei problemi della programmazione nel territorio ad un Istituto di diretta emanazione capitolina. Certamente per questo motivo il Comune di Roma non ha dato finora nessun aiuto alla costituzione dell'Istituto P. Martini. Sarebbe anche interessante sapere perché nella Conferenza dei Consigli provinciali non si è vista traccia dell'impegno preso dalla maggioranza nel Consiglio comunale di Roma di contribuire all'esame dei problemi della distribuzione e del rapporto tra il mercato di Roma e la produzione agricola regionale. E qual è, per finire, la logica che ispira il tanto accettato provvedimento che autorizza il Comune a contrarre mutui per 150 miliardi? Non si può negare che questo provvedimento serva a frangere una gravissima necessità. Ma la sua impostazione non corrisponde affatto agli indirizzi di una programmazione democratica nazionale e regionale della pubblica spesa.

Enzo Modica

Lavorava alla costruzione di una casetta alla Borghesiana

Edile - pensionato cade dal tetto e muore

L'uomo lavorava sul tetto assicurato ad una corda che si è spezzata - Tragico volo da sette metri - Aveva quattro figli

Un pensionato, costretto a lavorare per arrotondare le entrate, è precipitato ieri al suolo dal tetto di una palazzina in costruzione, alla Borghesiana, ed è morto pochi minuti dopo il suo ricovero al San Giovanni. Il muratore si chiamava Luigi Soldi e aveva 50 anni. Abitava a poche centinaia di metri dal luogo della sciagura, in v. Nisemsi 52, all'incrocio della tenuta (ormai lotizzata) detta dei « Due

Sei feriti per le frenate degli autobus

Sei feriti ieri per una brusca frenata di una vettura dell'Atac. Il « 98 barrato », diretto verso Porta Cavalleggeri, giunto in piazza del Risorgimento, ha frenato bruscamente. Sei passeggeri sono finiti a terra riportando ferite. Al Santo Spirito sono state medicate: Lucia Felice di 23 anni, Elvira Benedetti di 17 anni, Vincenza Parisi di 46 anni, Giuseppe Battaglieri di 59 anni, Norma Martini di 49 anni e Agostina Sapienza di 53 anni.

Bloccati 450 pullman

Compatta lotta alla Zeppieri - Domani inizia uno sciopero di 48 ore Solidarietà dei « pendolari »



Per dodici ore, dalle 7 alle 19, i 450 pullman della Zeppieri sono rimasti fermi nei garage. Migliaia di « pendolari », costretti a sopportare gravi disagi, hanno solidarizzato con autisti e fattorini stringendosi attorno agli scioperanti dalle 17 alle 19 nei due capilinea di Castro Pretorio e piazza S. Giovanni.

Tutti gli utenti cercando di azzurre « pendolari » contro autisti e fattorini e ricorrendo alla solita assurda spiegazione degli scioperi come « manovra comunista », si è rivelato ridicolo e si è risolto per la Zeppieri in un enorme spreco di denaro tanto più deprecabile per un'azienda sempre in lacrime sulla congiuntura economica.

La lotta sarà riproposta domani mattina quando avrà inizio uno sciopero di 48 ore.

Nella foto: i lavoratori a Castro Pretorio.

A lunedì prossimo

RINVIATO L'INCONTRO TRA L'ACEA E L'ENEL

Il primo incontro tra l'Amministrazione comunale e l'ENEL che era stato fissato in un primo tempo per ieri mattina, è stato spostato a lunedì prossimo. Della delegazione capitolina fanno parte, oltre agli assessori Di Segni e Santini, il presidente dell'ACEA Murgia, i consiglieri Martini e Altieri e il consigliere comunale del PSDI Crocco. Allo stato delle cose, se è dato conoscere l'orientamento di massima del Comune (conservazione del servizio all'ACEA), nulla si sa a proposito degli orientamenti dell'ENEL. Notevole è il ritardo con cui si giunge a queste decisioni. Nella maggioranza di centro-sinistra le opinioni sono state le più contrastanti, e tuttora non si può dire che l'accordo sia completo, anche se l'ex-sindaco Della Porta, alcuni d.e. suoi amici e i socialisti, che in passato sostenevano la nazionalizzazione completa delle aziende municipalizzate (è questa posizione, l'altro ieri, è stata disinnescata dall'abbazia ai comunisti dal Messaggero), sembrano ora almeno in parte diversamente orientati. L'obiettivo di fondo è una battaglia che riguarda Roma come ogni altro comune italiano. Su questa linea i comunisti si battono fin dal momento della nazionalizzazione. In un futuro non troppo lontano, e non sono solo i comunisti ad affermarlo — è chiaro che la totalità o quasi degli impianti produttivi dovranno essere dell'ENEL. E lo dovranno essere, in particolare, i nuovi grandi impianti per i quali è il momento di pensare e di provvedere. Diverso invece il discorso per la distribuzione dell'energia, che per gli enti locali è uno strumento insostituibile per la direzione dello sviluppo economico e urbanistico. Ecco quindi che cosa significa per i comunisti affermare che la richiesta all'ENEL della concessione delle attività elettriche attualmente gestite da aziende all'ACEA stessa, naturalmente, richiama che è stata formulata per la prima volta il 23 aprile scorso, proprio dal comunista Coppa, è un « momento » di una battaglia democratica più vasta che guarda strutture orientamenti dell'ENEL. Occorre, insomma, andare avanti: occorre dare alla nazionalizzazione un contenuto più avvincente nel quadro di una politica di programmazione democratica.

« 600 » contro Appia

Scontro a Cesano: 1 morto e 4 feriti

Un morto e quattro feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera, verso le 22, a Cesano di Roma. Una « 600 », guidata da Sante Quadrarolo di 34 anni, accanto al quale sedeva la moglie, si è scontrata violentemente con un'Appia condotta da un giovane e sulla quale si trovavano anche due donne. Nell'urto, violento e frontale, è morto sul colpo Sante Quadrarolo, mentre la moglie è stata condotta in fin di vita all'ospedale Villa San Pietro sulla Cassia. I tre occupanti dell'Appia sono stati ricoverati all'ospedale di Cesano e giudicati guaribili in pochi giorni.

Dibattito al Tufello

La scuola e i giovani

Lunedì ore 18 in via Isole Curziane, angolo via Capraia, al Tufello organizzata dalla FGCI, avrà luogo una tribuna politica sul tema: « La scuola e l'insegnamento dei giovani nella società attuale ». Interverranno Lucio Lombardo Radice e Pio Marchionni. Seguirà il documentario « Rapporto numero 1 sulla scuola » di William Azella.

E' arrivato da Parigi

Un « Jetway » anche a Fiumicino

Il primo « jet-way » (letteralmente « strada per i jet ») è arrivato ieri all'aeroporto di Fiumicino ordinato da una grande compagnia aerea americana. Il « J-W » è una lunga passerella snodabile coperta, che permette di arrivare all'aereo dell'aerostazione senza mai uscire allo scoperto. Si tratta di un canale telescopico snodabile, che misura, completamente allungato, 35 metri di lunghezza, 4,20 di altezza e 3,20 di larghezza. I problemi maggiori sono sorti quando si è trattato di trasportarlo da Parigi, dove è stato costruito, fino a Roma. Rimorchiato da un potente autocarro il « jet-way » ha percorso lentamente, scortato dalla stradale, mezza Francia e mezza Italia, impiegando oltre due giorni. Tutto il convoglio era infatti lungo più di 25 metri.

Campidoglio: stasera la commemorazione di Togliatti

Questa sera il Consiglio comunale, all'indirizzo della seduta, commemorerà il compagno Togliatti. La decisione, su proposta del sindaco, è stata presa nel corso dell'ultima riunione del capigruppo.

AEREO IN FIAMME

Panico, ieri, all'aeroporto dell'Urbe. Forse per un corto circuito, un apparecchio privato con tre persone a bordo è entrato in avaria: lingue di fuoco si sono levate da uno dei motori. Poteva essere una tragedia. Invece...

Cifre della città

Ieri sono nati 61 maschi e 53 femmine. Sono morti 22 maschi e 22 femmine, dei quali 15 morti del terzo anno. Sono celebrati 63 matrimoni. Temperature: massima 27, minima 8. Per oggi i meteorologi prevedono cielo sereno, temperatura stazionaria.

Corsi ANMIL

Per i corsi di formazione professionale per infermieri e teleoperatori completamente gratuiti, sono aperte le iscrizioni presso il centro di addestramento professionale ANMIL in via Laurentina 497. Sarà data la preferenza ai figli degli invalidi del lavoro e agli orfani dei lavoratori.

A Monteverde Dibattito sul Promemoria

Domani sera alle 20,30 il compagno on. Renato Santini, vicepresidente della commissione esteri del partito, parlerà a Monteverde. Il dibattito sul Promemoria di Togliatti.

Campidoglio: stasera la commemorazione di Togliatti

Questa sera il Consiglio comunale, all'indirizzo della seduta, commemorerà il compagno Togliatti. La decisione, su proposta del sindaco, è stata presa nel corso dell'ultima riunione del capigruppo.

piccola cronaca

il partito

Terracini a S. Giovanni

Questa sera, alle 20, il compagno Umberto Terracini intratterà un pubblico dibattito presso la sezione S. Giovanni sul documento di Togliatti. Altri dibattiti avranno luogo a LUDOVICI, ore 20,30, con Renzo Trivelli; MAZZINI, ore 20,30, con Lucio Pavolini; VILLA GORDIANI, ore 20, con Franco Calamandrei; DONNA OLIMPIA, ore 20,30, con Ghino Geronzi; STELMADAMA, ore 20,30, con Olivio Mancini.

Manifestazioni

OTTAVIA, ore 19,30, assemblea della sezione; SAL BERTONE, ore 19,30, assemblea edili con Claudio Cianfrani; S. GIOVANNI, ore 20,30, con Olivio Mancini.

Diffusione

Assemblea delle sezioni, o.d.g.: L'importanza della diffusione dell'Unità, nella campagna elettorale. Comunque gli addetti all'aeroporto non hanno avuto nemmeno bisogno di chiamare i vigili del fuoco e hanno potuto risolvere con le loro forze il drammatico incidente.

Convocazioni

TOR SAPIENZA, ore 20, attivo con Frascarelli; LA RUSTICA, ore 20, attivo con Favelli; RIONFALE, ore 20, assemblea nuovi iscritti; ZONA OSTIENSE, ore 19, riunione Segreteria di zona presso sezione Ostiense; GARBATELLA, ore 20, attivo con Gigli Tedesco.

F.G.C.

MARRANELLA, ore 19, in piazza della Marcella parlerà il compagno Lanfranco Turi, della Segreteria nazionale della FGCI; CIRCOLO P. TOGLIATTI, via Frigento, ore 20,30, attivo con Pino Santarelli; ZONA PORTENSE, ore 20,30, attivo con i compagni che l'attivo di stasera è stato rimandato; i circoli sono invitati a mandare un loro rappresentante in Federazione alle ore 17,30 di sabato; CIRCOLO CAMPITELLI, ore 20, (via dei Giubbottari), proiezione del film « La corazzata Potemkin »; MONTE, ore 19, discussione sul memoriale di Togliatti (Guido B.); FEDERAZIONE, ore 21, convocato il C.D. del Circolo universitario.

Tutti salvi dall'incendio

Molto panico, ieri mattina, all'aeroporto dell'Urbe. Un aereo si è incendiato all'improvviso, ma, per fortuna, il pilota e i due passeggeri sono usciti illesi dalla drammatica avventura. Il velivolo, un bimotore civile di proprietà dell'industriale milanese Carlo Manzini, abitante a Milano in piazza Belgiojoso 2, era pronto a partire quando a bordo è scoppiato l'incendio. I motori rombavano al massimo e l'aereo stava cominciando a correre sulla pista quando le fiamme avvolgevano, all'improvviso, uno dei due motori. Un momento di smarrimento poi il pilota, domandando la situazione, riusciva a far scendere dall'aereo il Manzini e l'altro passeggero. Poi anche lui abbandonava il velivolo. Dalla base partivano immediatamente gli aiuti. Gli estintori, entrati subito in azione, riuscivano poco dopo ad aver ragione delle fiamme, ma l'apparecchio è rimasto danneggiato seriamente. Comunque gli addetti all'aeroporto non hanno avuto nemmeno bisogno di chiamare i vigili del fuoco e hanno potuto risolvere con le loro forze il drammatico incidente.

Pilota dell'aereo è Bruno Martinez, di Milano, in possesso della patente di terzo grado. A bordo oltre il proprietario dell'aereo, un industriale che usa il velivolo per spostarsi rapidamente da una città all'altra dove lo chiamano i suoi affari e stava appunto tornando nella città lombarda si trovava un amico dell'industriale.

Per le bische 72 le denunce

Si è conclusa con 72 denunce a piede libero per gioco d'azzardo l'operazione « anti-bischi » portata a termine, l'altra notte, dagli agenti e dai funzionari della Mobile. Le irruzioni nelle quattro « case » a Monteverde di sequestro nove milioni e mezzo in assegni, 3 milioni in contanti e « fiches » per un valore nominale di quasi cinque milioni.

Sparano al metronotte

Tre ladri, sorpresi a svaligare un negozio di tessuti a Cave, hanno esplosi due colpi di pistola contro il vigile e fatto fuggire Pizzelli, di 25 anni. Il metronotte per fortuna non è stato colpito e, estratta a sua volta la rivoltella, ha messo in fuga gli sconosciuti che, a bordo di un « giuletta », si sono allontanati in direzione della capitale.

Arrestato il finto prete

Gli dava fastidio essere continuamente fermato dalla polizia, di notte, così ha pensato di vestirsi da prete. Gli è andata male egualmente. Antonio Cascone, di 21 anni, è stato incontrato nei giardini di viale Mazzini, poche ore prima, nella chiesa di S. Croce. Si era dimenticato solo il cappello adatto: così lo denunciò per furto.